

MATERA- Paesaggio e prodotti tipici nel governo del territorio. Un binomio che parte dalle esperienze di pianificazione locale e d'area vasta, attraverso una seria azione di conservazione, riqualificazione e valorizzazione delle risorse paesaggistiche, punto fondamentale di nuova visione dello sviluppo rurale nazionale. Di questo e di altre tematiche il Conaf, Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, Dipartimento paesaggio e pianificazione territoriale, parlerà a Matera (oggi alle ore 9.30 a Palazzo Lanfranchi, Sala delle Arcate) all'interno

Prodotti tipici e paesaggio, oggi iniziativa del Conaf

della sesta Rassegna urbanistica nazionale, organizzata dall'Istituto nazionale di urbanistica.

Un momento di confronto che prende spunto dalla condivisione all'interno della categoria professionale dei dottori agronomi e dottori forestali che solo un oculato governo delle singole componenti ambientali e antropiche all'interno di una pianificazione del territorio, può conseguire l'obiettivo di conservare e valorizzare il paesaggio, mentre azioni di-

sgiunte sui singoli elementi non può risultare pienamente efficace.

«Uno dei problemi per lo sviluppo di iniziative efficaci in difesa del paesaggio è legato ad un ancora insufficiente chiarimento del suo contributo allo sviluppo economico - spiega Andrea Sisti, presidente del Conaf -. A fronte di indagini che hanno indicato la prevalenza dei valori paesaggistici nel valore di mercato di alcuni prodotti tipici, non è ancora stato messo in chiaro il suo

ruolo nel settore dei servizi e l'indotto da esso generato. È quindi necessario chiudere il cerchio "prodotti tipici paesaggio tipico", sviluppando sistemi di certificazione specifici, aumentando notevolmente il potenziale delle produzioni tipiche e dei servizi del paesaggio».

In particolare, saranno affrontati e analizzati alcuni progetti pilota di strategie di marketing dell'agroalimentare coniugati ad esempi di paesaggio che hanno messo in luce la felice e armonica sintesi tra produttività e diversificazione ambientale creando un carattere identitario dei luoghi.